

carismi, dei ministeri, sia per la missione: una Chiesa sinodale è una Chiesa “in uscita”, una Chiesa missionaria, «con le porte aperte» (EG, n. 46). Ciò include la chiamata ad approfondire le relazioni con le altre Chiese e comunità cristiane, con cui siamo uniti dall’unico Battesimo. La prospettiva del “camminare insieme”, poi, è ancora più ampia, e abbraccia l’intera umanità, di cui condividiamo «le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce» (GS, n. 1). Una Chiesa sinodale è un segno profetico soprattutto per una comunità delle nazioni incapace di proporre un progetto condiviso, attraverso il quale perseguire il bene di tutti: praticare la sinodalità è oggi per la Chiesa il modo più evidente per essere «sacramento universale di salvezza» (LG, n. 48), «segno e strumento dell’intima unione con Dio e dell’unità di tutto il genere umano» (LG, n. 1).

Preghiamo

Padre misericordioso, tu ci chiami a vivere
la nostra vita come un cammino di salvezza:
aiutaci a guardare al passato con gratitudine,
a far nostro il presente con coraggio,
a costruire il futuro con speranza.

Concedici la grazia di essere Chiesa in uscita,
annunciando con fede viva e con volto giovane
la gioia del Vangelo, per lavorare alla costruzione
della società più giusta e fraterna che tutti noi sogniamo.

Te lo chiediamo per il Papa e i vescovi;
per i sacerdoti e i diaconi; per la vita consacrata e per i volontari;
per i giovani e per tutti coloro
che accolgono con fede il dono del Sinodo.
Per Cristo nostro Signore. Amen

Canto: Luce di verità, 273

Arcidiocesi di Modena-Nonantola Ufficio Liturgico “Allontanati da me, peccatore!” (5^a dom/C) Adorazione eucaristica per il Sinodo

Canto di esposizione del SS.mo: Cantiamo te, 131

Adorazione silenziosa

- G. Signore, noi crediamo che tu sei in mezzo a noi nel segno del Pane eucaristico e nella Parola proclamata
- *T. Credo, Signore, aiuta la mia fede.*
- G. Signore Gesù, Tu sei il pane vivo disceso dal cielo
- *T. Chi viene a te non avrà più fame.*
- G. Signore Gesù tu sei veramente il Figlio di Dio venuto nel mondo
- *T. Noi crediamo in te pur non avendoti visto.*
- G. Signore Gesù, tu hai parole di vita eterna,
- *Noi abbiamo conosciuto e creduto che tu sei il Santo di Dio*
- G. Tu apri il nostro orecchio, la nostra mente, il nostro cuore
- *per ascoltare, comprendere e custodire la tua Parola*
- G. Tu sostieni la nostra vita e le nostre decisioni
- *T. raggiunti dal tuo sguardo e dalla tua Parola vogliamo seguirti*
- G. tu intercedi per noi lo Spirito che ha guidato i profeti ed è sceso sugli Apostoli
- *T. scenda anche oggi sulla chiesa, rinnovi la sua vita ed ogni creatura che vive sulla terra*
- G. Spirito del Padre, tu ci insegna ogni cosa che Gesù ci ha detto
- *T. vieni in aiuto alla nostra debolezza e guidaci alla Verità*
- G. Spirito di Dio tu ci fai conoscere tutto ciò che Dio ci ha donato

- T. *Prega in noi e aiutaci a vivere da figli*

G. Spirito santo, tu hai riversato nei nostri cuori l'amore di Dio

- T. *consacraci nella verità e rimani in noi per sempre.*

G. Con fede ascoltiamo la Parola del Signore

- T. *Parla o Signore, il tuo servo ti ascolta*

Dal Vangelo secondo Luca (5,1-11)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono. **Parola del Signore.**

Rispondiamo alla Parola pregando insieme:

Non è facile, Gesù, prendere il largo
dopo che si è faticato invano tutta una notte senza prender nulla;

non è facile fare quello che ci chiedi
quando l'esperienza ci dice che tanto arrabattarsi è stato inutile;
non è facile lasciarsi alle spalle frustrazioni ed insuccessi,
stanchezze e fallimenti, fidandosi solo di te, della tua parola.

Eppure tu ci chiedi proprio questo: di rinunciare alle nostre logiche,
... e di calare di nuovo le reti.

E ci assicuri una sorpresa che ci spiazza:
il raccolto abbondante, imprevisto!

Solo allora possiamo accogliere il tuo invito,
lo stesso rivolto a Pietro:
diventare pescatori di uomini che agiscono
non in nome dei saperi accumulati, dei calcoli e delle probabilità,
ma si lasciano condurre dall'amore.

In fondo è proprio il tuo amore, smisurato ed imprevedibile,
che è capace di servirsi di noi
per strapparci al male e portarci ad una nuova vita.

(ROBERTO LAURITA)

Dal Documento preparatorio del Sinodo

15. Il senso del cammino a cui tutti siamo chiamati è anzitutto quello di scoprire il volto e la forma di una Chiesa sinodale, in cui «ciascuno ha qualcosa da imparare. Popolo fedele, Collegio episcopale, Vescovo di Roma: l'uno in ascolto degli altri; e tutti in ascolto dello Spirito Santo, lo "Spirito della verità" (Gv 14,17), per conoscere ciò che Egli "dice alle Chiese" (Ap 2,7)»^[19]. Il Vescovo di Roma, quale principio e fondamento di unità della Chiesa, richiede a tutti i Vescovi e a tutte le Chiese particolari, nelle quali e a partire dalle quali esiste l'una e unica Chiesa cattolica (cfr. LG, n. 23), di entrare con fiducia e coraggio nel cammino della sinodalità. In questo "camminare insieme", chiediamo allo Spirito di farci scoprire come la comunione, che compone nell'unità la varietà dei doni, dei